

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quac vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinens.

Lunedì 4 Agosto 1902

Opportunismo... clericale?

Spesse volte i nostri avversari, e specialmente i socialisti nella loro propaganda... contro la democrazia cristiana, sono andati ripetendo che noi cattolici ci siamo posti a lavorare sul campo dell'azione sociale, ad istituire e fondare organizzazioni operaie, casse rurali, società cooperative e di mutuo soccorso solo per opportunismo interessato, per desiderio di facile popolarità, unicamente per fare resistenza alla propaganda del socialismo.

D'altra parte spesse volte persone bene intenzionate ma che non sentono tutta la vitalità e la potenza dello spirito cristiano alle nostre continue insistenze per la fondazione di organizzazioni operaie ci vanno ripetendo: « Ma quale urgenza c'è di costituire le organizzazioni cattoliche dei lavoratori nel mio paese quando in essa non c'è affatto pericolo che venga il socialismo? ».

Agli uni ed agli altri dedichiamo oggi una breve parola di risposta.

Facciamo innanzi tutto notare ai socialisti che non è da oggi che i cattolici vanno procurando il benessere materiale delle classi lavoratrici, poiché la Chiesa che « oggi vuole e cerca che i proletari si elevino dalla loro misera condizione ad uno stato migliore di fortuna » (Enc. *Rerum Novarum*) ha sempre avuto particolare predilezione e vero affetto materno verso gli umili ed i diseredati come la storia di 19 secoli di civiltà cristiana è là ad attestarci solennemente con tutte le molteplici istituzioni di beneficenza che la carità cristiana ha saputo escogitare. Facciamo inoltre loro notare che anche parlando solo del movimento sociale odierno i cattolici furono i primi a muoversi nel lato pratico, poiché mentre il Lassalle e gli altri socialisti intrasigenti suoi contemporanei dapprima si mostravano contrari a che gli operai ottenessero delle migliori tenendo che queste facessero dimenticare loro lo scopo supremo, il *collettivismo*, il Ketteler ed i suoi seguaci incominciavano ad organizzare i lavoratori per la conquista dei loro miglioramenti. Il programma democratico è per noi un'applicazione pratica ed una derivazione immediata dei principi sempre professati, è la continuazione e lo svolgimento di una tradizione gloriosa di benemerite popolarità che ci hanno tramandato in eredità i secoli passati.

Per noi il socialismo fu ed è, al più, la spinta esteriore a riflettere con maggior ponderazione sui nostri principi, per ricavare dalla inesauribili fonti della Rivelazione e dello spirito cristiano l'unica possibile consolante ed equa soluzione alle questioni che oggi agitano la società. Esso ci serve oggi come nei disegni della provvidenza divina servirono le eresie dei primi tempi di occasione e di spinta a disciplinare e organizzare la scienza del dogma; come servì il protestantesimo alla Chiesa per raccogliersi in sé stessa, studiare ed attuare tutte quelle riforme disciplinari che hanno apportato nella società cristiana tanto maggior chiarezza nella fede, compattezza ed uniformità nella disciplina. Non dunque per semplice opportunismo interessato, unicamente per fare resistenza alla propaganda del socialismo, i cattolici si sono posti con maggior ardore in questi ultimi tempi sul terreno delle riforme sociali, ma precipuamente per lo spirito emanante dai principi cristiani di giustizia e di carità. La propaganda socialista non è che un movente estrinseco a questo salutare lavoro di restaurazione sociale cristiana.

Per gli amici poi e per le persone ben intenzionate che credono inutile la propaganda d'organizzazione di classe dove non c'è pericolo d'infiltrazioni socialistiche, rispondiamo innanzi tutto che il ritenere oggi per un paese sia pure eminentemente religioso ed in agiate condizioni economiche la mancanza di questo pericolo, è una vera illusione; poiché il fatto quotidiano ci manifesta il contrario, e ci assicura che non dobbiamo fidarci troppo del sentimento religioso delle nostre popolazioni anche di campagna, poiché anche in queste esso è di molto affievolito, ed al primo urto (e tutti mi concederanno che l'urto che viene dal miraggio di un benessere materiale superiore, sia formidabile per le anime deboli) facilmente si perde interamente.

Ma anche prescindendo da tutto questo e data per vera l'ipotesi, noi diciamo che il concetto che questi tali hanno delle organizzazioni operaie cattoliche è un concetto assolutamente sbagliato. Anzi è un concetto pericoloso addirittura poiché riduce l'importanza dell'organizzazione cattolica dei lavoratori alla sola necessità di porre un argine al socialismo, errore simile a quello di certi conservatori che vorrebbero che il prete predicasse agli operai e contadini solamente la rassegnazione, e lasciasse gli usurari a fare il loro comodo.

« L'organizzazione cattolica, dice assai bene la *Bandiera* di Firenze, è una cosa che trova la sua ragione d'essere in sé stessa; bisogna organizzare gli operai perché si migliorino moralmente ed economicamente, perché si formi la coscienza di classe, perché riescano alla serena e civile difesa dei loro giusti diritti, perché non restino individui isolati e deboli, soggetti alle tirannie dei più forti e prepotenti, ma diventino un *quid* di unito, compatto ed omogeneo ».

Bisogna inoltre notare che l'opera della Chiesa è opera restauratrice ed edificatrice al tempo stesso; l'azione nostra non è il ratto della barca sdruscita, né consiste in una società di assicurazione contro gli scioperi ed il socialismo. Quando ci sia il bisogno di fronteggiare tali situazioni sapremo (ed in altri luoghi han già saputo) fare il nostro dovere, però il propagandista cattolico deve essere l'architetto che edifica, non già il pompieri che corre quando la casa è in fuoco.

Quindi... e la conseguenza è sempre la stessa. Pensare seriamente a fondare le nostre organizzazioni operaie anche in quei paesi in cui non ci sia pericolo alcuno d'infiltrazioni socialistiche, dato sempre che questa sicurezza di situazione esista veramente.

Notizie Vaticane

Il Perdono d'Assisi.

Roma 3. — Nel pomeriggio di ieri il S. Padre ha lasciato i suoi privati appartamenti ed accompagnato dalla sua nobile Corte e scortato dalla guardia nobile e Svizzera si è recato alla Cappella Paolina. Parrocchia dei S. Palazzi Apostolici, per lucrarvi l'indulgenza detta il *Perdono d'Assisi*. Al limitare della Cappella Paolina il S. Padre è stato ricevuto da Monsignor Sagrista che ha presentato l'asperosorio a S. S. col quale ha asperso i presenti. Recatosi Leone XIII all'altare, si è genuflesso al faldistorio e dopo la recita dei Salmi Penitenziali e del S. Rosario, gli alunni del Collegio degli Agostiniani di S. Monica hanno cantato le Litanie Lauretane; quindi dopo il *Tantum Ergo* Mons. Sagrista ha impartito le benedizioni col Venerabile. Assistevano alla funzione oltre la Corte gli addetti ai S. Palazzi Apostolici e varie persone munite di speciali biglietti distribuiti da Monsignor Maestro di Camera.

Cose di Corte e di Governo

Riforma elettorale?

Roma 3. — Sarà nominata una commissione per stabilire le nuove circoscrizioni elettorali in relazione ai risultati dell'ultimo censimento, per i quali alcune provincie dovrebbero aumentare il numero dei deputati e altre diminuirlo. Non si esclude che possa, il ministero, approfittare dell'occasione del progetto sulle circoscrizioni, per introdurre alcuni emendamenti alla legge elettorale politica nei riguardi della costituzione dei collegi, essendo noto che l'on. Giolitti è favorevole, come lo era Crispi, allo scrutinio di lista per provincia.

Il bilancio e gli organici dei ferrovieri.

Roma 3. — Stamane l'on. Zanardelli e Di Broglio conferirono circa le condizioni del bilancio per regolare la contribuzione dello Stato nella spesa per l'attuazione degli organici dei ferrovieri.

Una inchiesta

Roma 3. — Il ministro d'agricoltura on. Baccelli ordinò un'inchiesta per stabilire la responsabilità della sua amministrazione, e specialmente dei funzionari che sorvegliano gli istituti di credito e di previdenza, rispetto alla truffa di 800 mila lire alla cassa di risparmio di Asti.

Il governatore dell'Eritrea.

Roma 3. — L'on. Martini governatore della Colonia Eritrea probabilmente alla fine del mese si imbarcherà per tornare in Italia.

Personale insufficiente.

Roma 3. — Il ministro Nasi, che in seguito al disastro di Venezia, si è reso conto dell'insufficienza del personale addetto alla conservazione dei monumenti

e degli scavi di antichità, sta preparando un progetto di riforma dell'organico del personale adibito a detto servizio.

Note e commenti

Una parola franca.

La dice il *Corriere di Napoli*, foglio liberale diretto dalla valorosa penna di Arturo Colaninzi. E la dice a proposito della persecuzione religiosa in Francia attuata da Combes, il barbaro. I giornali cattolici riportano nelle loro colonne quella franca parola e noi pure qui vogliamo riportarla.

Dunque nel n. 210 del *Corriere di Napoli* si legge:

« Il ministro Combes, proscrittore delle suore francesi, a chi gli domandava: — « E ora che ne faremo di codeste suore? » — ha risposto su per giù, così: — « Che farne? maritiamole! »

Ben grugnito, vecchio porco. Un umorismo simile farà fremere d'invidia, nella tomba, le magnanime ossa di Mr. Homais. Io immagino con quanta soddisfazione di letizia le ultime guardie nazionali, i superstiti d'arme di Joseph Prudhomme e del cittadino Jérôme Paturot (*à la recherche*, come sapete, *de la meilleure des républiques*) si darebbero a tamburinare il ventre di questo ministro mattacchione che vuol far ripopolare la Francia isterilita dalle suore. L'idea sarà molto gustata nelle spezierie dei dipartimenti. Tutti quei pensatori ivi adunati, che hanno un'idea per ogni evento e una pillola per ogni malattia, la gusteranno molto, nell'ora in cui la luce si colora attraverso i boccali per ricingere le loro teste di un'aureola satanica. Poi che la faccia del ministro — me ne duole per Parigi — è essenzialmente provinciale. Cioè non è francese. »

Per chi non sapesse, il farmacista, di cui si parla nell'articolo, è un personaggio immondo introdotto dal Flaubert nel suo romanzo *Madame Bovary*. Qui dunque gli si pone a fianco il ministro Combes!

Ma qualche cosa morrà.

Il *Corriere* continua notando come la « empietà borghese » si compiaccia specialmente di quel genere di pornografia che copre di fango le immagini di religione, ridendo dell'antitesi fra l'austerità della regola e la fralezza della carne. E prosegue:

« Ma quando non si hanno più quindici anni da qualche lustro, e si dispiega, una barba decorosamente grigia o decorosamente ritinta come accade al ministro Combes, queste faccie sono indizio di gran miseria di mente e di cuore. E' pur vero che la mediocrazia curialesca, giacobina e dottrinarica che ha cancellato ogni vestigio di poesia dalla vita dei paesi latini, mette spesso una punta afrodisiaca nella sua ragion di Stato. »

Gli anticlericali di razza si sentono più saldi contro il nemico quando hanno riletto il Decamerone, e la gioventù patriottica si scalda di amor civile con le operette in cui le coriste levano le gambe all'altezza dei tempi, sventolando una gonella tricolore. Questa mescolanza di civismo e di pornografia, di patriottismo e di cantaride è una delle singolarità psicologiche dell'età nostra che attendono il loro illustratore. Ma ciò non basta a fare della *potissomerie* un strumento di governo. Procedendo così, il gaio spirito che pur presiede al Ministero dei Culti in un paese sostanzialmente cattolico qual è la Francia, solleciterà il collega dell'Istruzione a imporre che nelle scuole si parli di San Francesco d'Assisi con alla mano i testi di Rabelais, e che le giovanette odano la parola di Santa Teresa con le orecchie piene dei ritornelli dei *Moschettieri al Convento*. Ciò rallegrerà le lezioni e la Sorbona sarà più frequentata. Ma qualche cosa — qualche altra cosa! — sarà morta nel cuore delle generazioni che verranno. »

Sorelle.

E l'articolo continua:

« Il nome dell'immortale farmacista Homais non fiorisce a caso sulla punta della nostra penna, mentre essa narra le gesta del ministro Combes. Era l'uomo delle idee, il farmacopola di *Madame Bovary*; l'uomo che aveva tutti i contravveleni fisici nel suo *capharnaüm* e tutti gli antidoti morali nella sua dottrina volteriana. Anche egli credeva, come il ministro Combes, come i ministri di tutti i tempi e di tutte le nazioni, che le idee, i principi, le leggi abbiano la virtù di rigenerare il mondo e di rinverginare l'umanità. E anch'egli avrebbe proscritto le Suore, in nome delle sue leggi, dei suoi principi, delle sue idee... »

Poi che non sapeva, il dabben uomo, che tutte le verità scoperte dall'intelligenza sono ugualmente sterili, e che soltanto il cuore è capace di dar vita ai propri sogni. Questo incomparabile padre di famiglia, genitore di cinque figli di cui il maggiore recava il nome di Napoleone, non poteva intendere, come

non lo possono i giacobini dei ministeri o delle opposizioni, la virtù che si contiene in un alvo sterile, la poesia di una rinunzia all'amore e alla maternità — le due lunette entro cui si racchiude questa parentesi di mistero che è l'anima di una donna. Anch'egli avrebbe risposto, come il sig. Combes: « maritatele! » E non avrebbe pensato che una donna la quale ha assunto l'umile e misconosciuto nome di sorella ha rifiutato volentieri, consapevolmente quello più dolce di sposa e quello, più augusto, di madre.

Vi è nell'anima umana il bisogno dell'affermazione e v'è quello della rinunzia: v'è il germe della espansione di sé e quello del sacrificio di sé: v'è la poesia della luce e quella dell'ombra. E se vi sono migliaia di creature, che si son partite d'ogni fortuna e d'ogni bene, si son rivolte d'ogni sorriso e d'ogni gioia per inabissarsi nell'ombra di un convento, vi dev'essere una molla nascosta nelle profondità silenziose della loro vita che le sospinge a ciò come a un destino irrevocabile — vi dev'essere in questa illogicità apparente una logica superiore che sfugge alla miopia dei nostri sensi, alla povertà del nostro cuore — vi dev'essere in questa rinunzia la conquista di un premio che elle sole possono godere — e che nessuno, in virtù di nessuna legge umana, di nessuna dottrina umana, può manomettere, perché è il solo loro bene, inviolabile e sacro come l'eredità del povero, come il cane del cieco, come la tavola del naufrago.

Sorelle! Di chi? Di tutti e di nessuno — del vecchio fetido e lercio al quale si gitta un soldo da lontano per schivarne il ribrezzo, del soldato che gli obici hanno tramutato in una massa sanguinolenta, del fanciullo che reca alla loro castità il sentore di tutti i vizi fermentanti nel rigagnolo che lo generato. Ah! è più facile, più morbida e più fiorito, signor Homais, signor Combes, non soltanto il cammino che mette capo a un talamo consacrato e a una culla riconosciuta, ma anche quello che mena ai giardini, privati o pubblici, di Citera.

Le Eccellenze vostre potranno bene disperdere le congregazioni, potranno togliere i fanciulli e i vecchi alla tutela di queste creature che li curano per vocazione, affidandole ad altre che li trascureranno per mercede, se gli interessi dello Stato o quelli del partito lo richiegono. Ma non potranno, senza stroncarsi bestialmente una delle corde che rendono più dolce suono nella lira dell'anima, irridere per la loro rinunzia, al loro sacrificio, alla loro verginità. »

Il Kulturkampf francese

Decreto di chiusura.

Parigi, 3. — L'*Official* pubblicò ieri un decreto ordinante la chiusura di 237 stabilimenti religiosi. Aggiungendo a questi la cifra di quelli chiusi con decreti del dipartimento della Senna ed in quello del Rodano si ha un totale di 323 stabilimenti che rifiutarono di chiudere volentieri.

Smentite — proteste — il giacobinismo socialista.

Parigi, 3. — I giornali smentiscono la voce che le donne abbiano organizzato una nuova dimostrazione per oggi in piazza della Concordia.

L'*Echo de Paris* dice, che inviarono una lettera di protesta i vescovi di Meaux, Besançon, Montpellier e Agen.

Ieri sera vi fu un *meeting* senza incidenti presieduto da Coppée. Nacque all'uscita una contro-dimostrazione repubblicana. Le misure prese dalla polizia evitarono un conflitto.

Nel pomeriggio, numerosi socialisti si recarono in piazza Maubert a deporre corone sul monumento di Etienne Dolet in occasione dell'anniversario del suo supplizio. I dimostranti gridarono *viva la sociale, à bas la calotte*. Nessun incidente.

Commissario schiaffeggiato.

Saint Etienne, 3. — Si annunzia un incidente a Firmigny. Dopo l'apposizione dei sigilli ad uno stabilimento congregazionista, mentre il commissario ritiravasi, giunse accompagnato da un gruppo di dimostranti, il curato il quale lacerò i sigilli dichiarando che era il proprietario dell'immobile e siccome il commissario protestava, una donna si precipitò contro di lui e lo schiaffeggiò. Il curato e la donna vennero deferiti al procuratore della repubblica.

La rivoluzione venezuelana

Washington, 3. — Secondo un dispaccio del Ministro americano a Caracas si crede che tutto l'esercito rivoluzionario sia soltanto distante cinque miglia dalla capitale. Castro non disse se attaccherà, ovvero se attenderà di essere attaccato. Non saravvi nulla di decisivo prima di una settimana.

Campagna e raccolti nella presente annata

Le avversità della stagione davano buon diritto di pronosticare la presente annata assai triste.

Però noi che riceviamo corrispondenze in Redazione dalle varie parti dell'Italia, diciamo invece che si presenta abbastanza confortante, per le derrate principali.

Ciò s'intende in termini generali, poiché le condizioni variano da provincia a provincia, a seconda delle condizioni climatiche che favorirono più o meno i malanni.

Ci piace pertanto riferire il riassunto del *Coltivatore*.

Ecco i dati riguardanti il frumento: Provincia di Torino; frumento inferiore alla media — Alessandria, promettente — Novara, inferiore alla media — Genova, superiore — Porto Maurizio, idem — Milano, inferiore; Pavia, idem; Como, idem; Bergamo, Brescia, Mantova, superiore; Vicenza, Verona, Venezia, Belluno, Udine, Padova, Rovigo, inferiore; Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Ravenna, inferiore; Ferrara, Piacenza, superiore; Ancona, Ascoli, Macerata, inferiore; Pesaro, superiore, Perugia, inferiore; Pisa, Firenze, Livorno, Arezzo, Siena, Grosseto, raccolto medio; Lucca, inferiore; Roma superiore; Aquila, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari, Lecce, superiore; Teramo, inferiore; Potenza, Benevento, Avellino, Catanzaro, Cosenza, Caserta, inferiore; Salerno, Napoli, Reggio Calabria, superiore; Palermo, Trapani, Catania, Messina, Caltanissetta, Girgenti, superiore; Trapani, inferiore; Cagliari, inferiore; Sassari, superiore.

Dende si deduce che per circa la metà delle provincie granifere, il raccolto è abbondante, per l'altra metà è inferiore alla media, ma discreto.

Dobbiamo però aggiungere che per la provincia di Napoli, come per quella di Salerno, ora che si va compiendo la trebbiatura, si trova una resa molto scarsa a confronto della paglia raccolta. Così è pure per la segale e per l'avena. Riguardo a granoturco, quello dei terreni asciutti è già gravemente compromesso per la siccità ed il caldo di questi giorni. Così continuando sarà probabile che si dovrà svellere per trarne unicamente foraggio.

Il raccolto della canapa è riuscito assai meno favorevole di quanto si credeva, appunto perché, come abbiamo scritto alcuni numeri fa, la pessima primavera fece fiorire precocemente le piante, onde gli steli rimasero corti e si teme altresì che diano poca resa alla stigliatura.

Dall'estero riceviamo le seguenti notizie che riproduciamo per esteso, poiché hanno speciale importanza per i nostri lettori.

Da *Braila*: Lo stato dei raccolti in Romania continua ad essere soddisfacentissimo. La mietitura del colza è finita; lo sviluppo del granoturco, in seguito alle ultime piogge è magnifico.

In alcune località venne iniziata la mietitura del frumento, il cui raccolto è splendido per grossezza dei grani, abbondanza e peso.

Da molto tempo non si era verificato un raccolto così bello.

Da *Odessa*, nella passata settimana caddero forti acquazzoni, che danneggiarono alquanto i seminati, non tanto però da pregiudicare i raccolti che in tutto il sud-ovest della Russia continuano a presentarsi benissimo. Anche i danni prodotti dagli insetti sono meno gravi di quanto si temeva.

La messe è cominciata in buone condizioni e se il tempo si manterrà buono per 15 giorni ancora il raccolto sarà assicurato.

Sono molti anni che nel Governo del Kerson non si ebbe un raccolto così buono. Lo stesso può dirsi anche per il Governo del Tauride, dove l'unico tema è la mancanza di lavoratori, durante la trebbiatura. — In Crimea e nella maggior parte dei Governi di Bessarabia e di Podolia, i raccolti, specialmente quelli delle segale e del frumento d'inverno sono magnifici.

La tendenza del mercato si è consolidata per la merce di prossima consegna, e specialmente per l'orzo a consegna in luglio-agosto, avendo gli esportatori concluse molte vendite allo scoperto. Minore è invece l'impegno per consegna lontana. Si prevede che i prezzi dell'orzo aumenteranno ben presto, stante le forti domande dall'estero per mese corrente.

Il *Corriere Agricolo*.

N. 2762.

Atti del II gruppo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia

Annuario delle Banche Cattoliche d'Italia.
Il giorno 19 ottobre 1901 si tenne in Verona il III Convegno dei delegati delle Banche cattoliche d'Italia, per la trattazione di argomenti di comune interesse.

Al II Gruppo dell'Opera dei Congressi, che avea convocato e presiedeva quell'assemblea, venne affidato l'incarico di pubblicare un *Annuario delle Banche stesse*, il quale servisse a farle meglio conoscere e a stringere relazioni più intime fra di loro.

Il II gruppo attese a mettersi all'opera che le singole Banche avessero tenuto le ordinarie assemblee annuali, avessero approvati i Bilanci dell'esercizio 1901 ed elette le cariche per l'anno in corso.

Ora il lavoro è compiuto e da Lunedì 4 Agosto corrente, l'*Annuario* stampato verrà spedito alle Banche che l'hanno commesso e a coloro che desiderassero farne acquisto. Consta di pagine 124, il suo prezzo è di lire 1.50. — Le commissioni, accompagnate da cartolina-vaglia, debbono dirigersi esclusivamente al II Gruppo dell'Opera dei Congressi in Bergamo.

Se qualche lacuna si riscontrerà nell'*Annuario*, non deve attribuirsi a negligenza del Gruppo, che ha usato le maggiori cure, perchè nessuna Banca cattolica fosse esclusa dalla pubblicazione.

Bergamo, 2 agosto 1902.

per la Presidenza

N. Rezzara

L'abolizione del likin in Cina

Pietroburgo, 3. — I giornali russi commentano tutti sfavorevolmente l'abolizione del likin in Cina, e l'inaugurazione della porta aperta. Essi ritengono che l'Europa s'accorderà presto a proprie spese che fu un grande errore, e che i cinesi, i quali odiano gli stranieri, torneranno presto alle rivoluzioni sanguinose.

La telegrafia senza fili e gli scontri ferroviari.

Quante prima sulle ferrovie belghe verranno eseguiti esperimenti della telegrafia per impedire gli scontri di treni.

Su ogni treno verrà collocato un apparato indicatore spingente in direzione opposta al percorso le onde elettriche ed un ricevitore per le onde elettriche provenienti dalla parte verso cui corre il convoglio.

L'apparecchio ricevitore sarà stabilito in modo da poter ricevere i segnali quando il trasmettitore trovasi ad 800 metri.

Giungendo un treno di fronte, sul medesimo binario, il conduttore viene avvertito elettricamente e può fermare il treno.

UN'INSIDIA IGNORATA nel progetto pel divorzio

L'*Osservatore Romano* di ieri 3, pubblica un articolo intitolato *insidia ignorata nel progetto del divorzio*. Dice che mentre i promotori della triste riforma cercano di tranquillizzare i cattolici, dicendo che il clero continuerà liberamente a proporre come unico buono il matrimonio indissolubile, e si stabilirà così tra la Chiesa e lo Stato una pacifica concorrenza in pro dei loro rispettivi matrimoni sui propri rispettivi fedeli; in fatto questa proposta di libertà, sia pure insufficientissima, è anche falsa, e insidiosa. I sacerdoti i quali parlassero di pene spirituali in cui s'incorrerebbe coll'usare il divorzio rischierebbero di cadere nelle gravissime repressioni dell'art. 183 del cod. penale per avere esercitato influenza « in pregiudizio di diritti acquistati in virtù della legge ». L'*Osservatore* conclude mostrando la sempre maggiore gravità del progetto stesso.

PARCE SEPULTO!...

A proposito della morte di Gaetano Negri, la repubblicana *Italia del popolo* ha: « E scomparso anche lui, lo spietato ispiratore di Bava Beccaris nei giorni tristi di una folle e codarda reazione. E scomparso anche lui, l'uomo di grande dottrina e di grande ingegno, che si servì dell'una e dell'altro costantemente per mantenere in vita una ristretta casta di facinorosi reazionari, pavidi di ogni progresso, avidi di potere; astuti in tempo di pace, crudelissimi nella repressione. »

Altri parleranno di Gaetano Negri filosofo insigne, ateo per convincimento, cattolico per opportunità.

Altri diranno di lui, oratore fiorito, scrittore elegante e lucido.

Noi che delle sue arti di governo, della sua sete di vendette partigiane, provammo i felini avvolgimenti, noi non possiamo far tacere sopra il suo feretro la parola sdegnosa.

Se per rispetto a questa tomba recente c'imponevamo il silenzio recheremmo, ingiuria ai tumuli invendicati delle vittime innocenti, di un settario furore che in Gaetano Negri si incarnò.

Dicono ch'egli, nell'intimità della famiglia, e nel raccoglimento del suo gabinetto di lavoro, fosse un uomo mite e sereno.

Può essere; tale contrasto non è infrequente.

Noi l'abbiamo conosciuto magistrato della nostra città, all'epoca dell'agitazione per la *micca*; l'abbiamo conosciuto quando dietro i cannoni del maggio '98 suggeriva al Commissario regio le *illuminate vendette*, ed i *bandi* dal letterario sapore; e ci basta.

Per noi Gaetano Neri era già morto e non onoratamente.

Lasciamo ora la considerazione se queste parole sieno più o meno vere. Anche se vere, un giornale che le proferisce dinanzi alla terribile tragicità di una siffatta morte, mostra l'assenza di qualunque sentimento gentile, mostra una crudeltà feroce.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Fabbriche chiuse.

Barcellona, 3. — Tutte le fabbriche di Matarò vennero chiuse, un migliaio di operai essendosi posto in sciopero. Si presero importanti misure, in seguito alla voce di una sollevazione carlista; le pattuglie percorrono i dintorni di Barcellona.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 1 agosto.

I nuovi lavori all'isola Tiberina — Le condizioni climatiche di Roma — Per la grande commemorazione della breccia.

(a.) — L'indetto appalto per i lavori del Tevere all'isola di s. Bartolomeo per la somma di 670 mila lire, fa sperare che finalmente si voglia provvedere al gran scorcio dell'interamento del ramo sinistro col ripristino della corrente. Vi ricorderete delle discussioni sollevate nello scorso aprile dalla stampa romana e nazionale (per non dire anche internazionale) intorno al progetto di abolizione dell'isola di s. Bartolomeo, unica via, dicevano, al ripristinamento della corrente del Tevere su quel punto. Un coro di voci protestò all'unisono contro quel progetto in nome della storia, della civiltà, dell'estetica, della grandezza di Roma antica. E il progetto fu abbandonato, ed ora si cerca di provvedere altrimenti al riattivamento della corrente.

L'arpenamento, vi ho già scritto un'altra volta, è prodotto dal correre le acque del fiume tutte dalla parte destra per la sovrachia curva data, al principio da ponte Sisto, ai muraglioni di quel lato. Uno dei soliti fatti non attestanti davvero il felice genio di quelli intelligenti ingegneri che nella terza Roma si sono dati la cura di incominciare dei lavori grandiosi... senza condurli a termine.

Le opere fin'ora compiute per rimediare all'interamento sono state veramente irrisorie; ora dicesi che i lavori verranno fatti in seguito a scrupolosi e ponderati studi; speriamo che la cosa sia vera e che finalmente torni l'isola Tiberina, che dopo tante centinaia di secoli doveva sparire di essere tale, in tutto il suo antico splendore.

Alcuni giornali esteri aveano raccolto la voce che Roma fosse una città insalubre, piovosa, ed in cattive condizioni climatiche. Per sfatare queste insinuazioni che avrebbero potuto pregiudicare allo stesso interesse economico della città che in questi giorni rigurgita di forestieri, l'ufficio comunale d'igiene dettò in proposito una Memoria che venne pubblicata nel *Times* ed ora è stata riportata da altri giornali. In essa si parla della posizione favorevole di Roma tra gli Apenнинi ed il mare, e si accenna alla temperatura che si mantiene temperata anche nel cuore dell'inverno ed in piena estate. Dominata dal vento sud-ovest marino, essa in estate gode di una brezza dolcissima che la rende uno dei soggiorni più graditi fra tutte le più grandi città del mondo. La malaria che trovandosi nella campagna non ha assolutamente alcuna influenza in città; però anche nelle campagne la mortalità per malaria diminuisce sensibilmente ogni anno. Le acque romane, così abbondanti e così fresche pongono la città in una posizione veramente privilegiata. La relazione finalmente riconosce che Roma non ha ancora raggiunto la perfezione e lo sviluppo nei pubblici servizi di altre metropoli, ma possiede coefficienti invidiabili di salubrità. In una parola: Pitocchi, ma sani!

Soli cinquanta giorni si separano dalla grande festa patriottica nazionale della breccia; potete quindi credere che se nell'estremo lembo d'Italia, a Udine il vostro carissimo Franceschinis ha creduto necessario interpellare il Consiglio provinciale sul programma dei... futuri festeggiamenti, qui a Roma non si poteva stare colla mano in mano. Perciò mentre il sindaco è partito per Montecatini dove si fermerà alcune settimane per elaborare, lontano dal frastuono della città, il grande discorso patriottico che esso pronuncerà innanzi alla famosa breccia — la *Trinina* s'affretta a render

noto che « si è costituito nel quartiere di porta Pia il comitato per le feste ventiseptembre. Al Comitato hanno fatto adesione molti fra i principali negozianti del quartiere, i quali si ripromettono di dare al fausto anniversario la maggiore solennità possibile col concorso di quanti hanno a cuore la continuazione delle patriottiche manifestazioni ». Si capisce che i negozianti del quartiere di porta Pia non sono degli imbecilli; essi si ripromettono grandi feste... alle tasche di coloro che prenderanno parte alla solenne commemorazione. Il carattere patriottico della commemorazione massonica non potrebbe essere più candidamente dimostrato. Spetta ora ai galoppini di provincia imitarne l'esempio con patriottico entusiasmo.

Il nuovo ministro italiano in Svizzera. *Berna, 3.* — Si è annunciato ufficialmente la nomina del Duca d'Avana, finora ministro d'Italia in Atene, in qualità di ministro del Re d'Italia presso la Confederazione Svizzera.

Grosso fallimento a Dresda. *Berlino, 3.* — A Dresda è fallita la grande casa bancaria Rocksch, con sette milioni di marchi di passivo. Molti operai e piccoli borghesi che avevano posto i loro risparmi presso la casa, chiedono l'arresto del banchiere. La polizia si riservò di farlo dopo l'esame dei libri.

Corves, 3. — Il Re continua a migliorare; partirà mercoledì per Londra. Resterà assente da Corves una settimana.

Anarchici udniesi espulsi da Trieste. *Trieste, 3.* — La polizia arrestò gli anarchici udniesi Italo Sardon, di 23 anni e Ugo Lanzi di 25, che saranno espulsi in giornata.

Edicardo VII. *Corves, 3.* — Il Re continua a migliorare; partirà mercoledì per Londra. Resterà assente da Corves una settimana.

Un delitto di due socialisti. *Firenze, 3.* — Un gravissimo delitto cagionato da odio politico è avvenuto oggi nel paese di Antella. Due socialisti tentarono di assassinare il pizzicagnolo Buzzichelli, segretario di quel circolo monarchico. Essi lo colpirono con arma da taglio alla schiena dimanzi alla sua bottega e proprio sotto gli occhi della moglie e della figlia. L'infelice Buzzichelli trovavasi agli estremi.

I funerali di Gaetano Negri. *Milano, 3.* — Oggi con una pioggia torrenziale, che impedì a molti d'intervenire, ebbero luogo i funerali del sen. Gaetano Negri, partendo dalla stazione centrale. Seguivano il feretro pochi intimi, le autorità, alcune rappresentanze con bandiere ed una lunga fila di carrozze padronali e di piazza. Il corteo si accrebbe lungo il percorso dalla stazione al Cimitero monumentale. Il sindaco, senatore Mussi, teneva un cordone e parecchi assessori seguivano il feretro, ma nessuno ha parlato a nome di Milano. Dopo i discorsi dei rappresentanti, la Deputazione provinciale e alcuni istituti, di cui il Negri faceva parte, quelle poche centinaia di persone presero d'assalto tram e vetture per tornare alle proprie case.

Alle otto di stamane era stato ultimato il lavoro di scavo della tomba destinata a raccogliere la spoglia del Negri, ma la violenza della pioggia causò una frana nel terreno, per cui la tumulazione che non poté farsi oggi, si effettuerà domani.

Convegno di democratici cristiani. *Viareggio, 3.* — Per iniziativa della federazione Toscana dei democratici cristiani il giorno 17 agosto si uniranno a Viareggio tutti i giornalisti democratici cristiani della regione.

Saranno pure invitati al convegno tutti i consiglieri comunali democratici cristiani ultimamente eletti per concordare un'azione da spiegarsi attivamente nei consigli comunali.

Per salvare dalle acque il Pantheon. *Roma, 3.* — Alla presenza del sottosegretario Niccolini è stato inaugurato l'allacciamento del grande collettore del Tevere colla cloaca Massima.

Questo allacciamento toglierà l'inconveniente dell'invasione dell'acqua nell'interno del Pantheon in caso di piena.

Nella vicina frazione di Villotta, un grossissimo nocce si riversò sulla strada maestra, ostacolando in tal modo il passaggio dei carri di fieno. Così qui, in paese, un altro nocce di proprietà Luigi Michelin si riversò sulla casa di certo Conte Giovanni, arrecandovi dei danni considerevoli. Moltissimi pioppi caddero rovinando sulla strada maestra che mena a Pordenone. Assicura poi che in Brughiera, dove si trovava numerosa gente per lo sfalcio e trasporto del fieno, vi sia stato un vero cadavere di fieno; il fieno riunito in mucchi fu trasportato a distanza, moltissimi carri furono rovesciati, due buoi quasi strozzati sotto il giogo. La gente cercò rifugio in certi ripari di paglia, troppo debole difesa a sì forte uragano. Grazie a Dio, per quanto si intese finora, non si lamentano vittime. Numerosi sono i commenti che si fanno in paese, vari gli infortuni che toccarono a quanti si trovavano fuori di casa. Alcuni vecchi ormai avevati ai disastri prodotti dagli avversi elementi, dicono d'essersela vista brutta. Si narra che il vento strappò a molti contadini il cappello e financo la

senza distinzioni, quello scritto fece ottima impressione e fu giudicato quanto mai mite, equo e preciso ne' suoi contorni. Non si sa capire poi il perchè il signor Plozzer abbia voluto intervenire in questione — lanciando quasi una sfida ai nostri corrispondenti affinché avessero a provare il loro asserto — dal momento che in detta lettera non si parla di trascuranza né da parte dell'amministrazione postale, né degli impiegati di Gemona, né di quelli di Piovega, né del portalettere. Ivi è detto semplicemente che sino a tanto non saranno mutate le condizioni attuali dei due uffici esisterà sempre un motivo irremovibile di ritardi e disguidi. Questo e non altro doveva comprendere il signor Ricevitore!

E di queste condizioni di fatto desidera egli le prove? Sempre dalle informazioni assunte, possiamo assicurare che delle prove se ne potrebbero presentare non a decine, ma a centinaia. Faccia un'inchiesta tra gli operai e operie dello stabilimento Stroili e poi riferisca. Interroghi la sua memoria, scruti ne' suoi ricordi e ci dica se fu mai nel suo ufficio qualche persona per reclami o per lagni. Ci viene riferito che in una settimana, ad una sola persona toccarono tre casi curiosissimi, certo però non piacevoli, massime se si fosse trattato di affari importanti ed urgenti — casi dovuti al ritardo di tre corrispondenze. Sappiamo inoltre che durante il servizio d'un certo sostituto che se la prendeva molto, ma molto comoda, le lettere venivano scritte dai privati come ad un bazar, abbandonate per le case e recapitate al destinatario dopo essere passate talvolta per due, tre e quattro mani. Possibile che l'egregio Ricevitore di ciò non abbia avuto nemmeno il sentore!

Come poi il signor Plozzer si è permesso di mettere in dubbio la lealtà dei compilatori la lettera-corrispondenza, così crediamo che, per ragioni di reciprocità, ad essi pure e al pubblico con essi assenti, potrebbe essere lecito serbare lo stesso contegno, e dubitare ancora sulle sue asserzioni.

Intanto, ci s'informa, Gemona pur di non subire l'onta di un assurdo e vergognoso *Piovega-Udine*, tenterà tutte le vie legali, non stancandosi mai di proclamare il *Delenda Carthago*.

Onore al merito. *3 agosto.*
Siccome vedo, che altri non scrive, così mi faccio un dovere io di rendere noto lo splendido trattamento, dato ai trenta luglio dalle educande del Collegio di S. Maria degli Angeli. Esse con questo hanno inteso di festeggiare in anticipazione l'ononastico della R.ma Madre Superiora e di fare insieme la chiusa dell'anno scolastico. La festiciuola è riuscita in tutto egregiamente. E' degno però di speciale menzione il monologo *Senza parte*, recitato con molta grazia e naturalezza dalla ragazzina Maria Venier; il discorso finale: *Ci preparano alla vita*, ben elaborato e recitato con grande sentimento dall'allunna Santina Marsilli e lo scherzo lirico in musica: *Il coraggio alla prova* ben portato da parecchie alunne e d'ottimo effetto. Piacquero assai agli intellegenti anche lo scherzo in francese: *Mademoiselle-sans-gêne* ed il conto finale.

E' questa una chiara prova della valentia delle Suore Francescane Missionarie per l'educazione. Peccato sieno poco conosciute massime qui nel nostro Friuli. Si chiamino pur liete per l'ottima riuscita e s'abbiano una parola di lode e di ringraziamento per il tanto bene, che fanno coi loro Collegi, numerosissimi massime in America e coll'Oratorio di S. Agnese qui fondato da Mons. Arciprete e da loro diretto. Che il Signore benedica le loro fatiche e loro renda il conto per uno in questo mondo e nell'altro.

Ho sentito poi e con vivo piacere che gli esami in generale, compresi anche quelli di licenza della classe V^a presieduti dal chiarissimo prof. Criciutti, insegnante di scienze della Scuola Normale femminile di Udine, ebbero un'esito soddisfacente. Sopra 11 alunne, 9 furono licenziate.

Castel d'Aviano *2 agosto.*
Uragano.
Verso le 5 di ieri sera un vero uragano mosso da nord-ovest, si scatenò su queste località, facendo temere delle grandi disgrazie. Parecchie tegole vennero sbrattate a distanza, molte imposte sbattute e rovinata, numerosi vetri mandati in frantumi. Alcuni alberi furono svelti, altri fiaccati al suolo, diverse viti sconquassate.

Nella vicina frazione di Villotta, un grossissimo nocce si riversò sulla strada maestra, ostacolando in tal modo il passaggio dei carri di fieno. Così qui, in paese, un altro nocce di proprietà Luigi Michelin si riversò sulla casa di certo Conte Giovanni, arrecandovi dei danni considerevoli. Moltissimi pioppi caddero rovinando sulla strada maestra che mena a Pordenone. Assicura poi che in Brughiera, dove si trovava numerosa gente per lo sfalcio e trasporto del fieno, vi sia stato un vero cadavere di fieno; il fieno riunito in mucchi fu trasportato a distanza, moltissimi carri furono rovesciati, due buoi quasi strozzati sotto il giogo. La gente cercò rifugio in certi ripari di paglia, troppo debole difesa a sì forte uragano. Grazie a Dio, per quanto si intese finora, non si lamentano vittime. Numerosi sono i commenti che si fanno in paese, vari gli infortuni che toccarono a quanti si trovavano fuori di casa. Alcuni vecchi ormai avevati ai disastri prodotti dagli avversi elementi, dicono d'essersela vista brutta. Si narra che il vento strappò a molti contadini il cappello e financo la

falce ed altri strumenti rurali che portavano in mano. Alcuni armenti a tal fracasso si infuriarono e a mala pena furono trattenuti. Per fortuna il velocissimo nembo durò solo pochi momenti e poi il cielo si fece limpido, e l'arco baleno comparì colla sua straordinaria bellezza nella volta celeste, quasi volesse confortare gli animi sbattuti.

Per ora non si possono calcolare i danni; certo è che furono considerevoli. Qualora vi si riscontrino maggiori malanni, vi terrò informati.

Gidò.

S. Vito al Tagliamento *2 agosto.*
Fovera donna.
Pur troppo l'uragano di ieri fu causa di una grave disgrazia. Certa Ferrario Giovanna, moglie ad un deviatore ferroviario, si era riparata durante la bufera a ridosso di un vagone merci vuoto, nel ferreo magazzino di questa stazione ferroviaria. Senonchè il carro spinto da una folata di vento si mosse ed una ruota schiacciò addirittura la gamba destra della Ferrario. Alle sue grida accorsero diversi. Venne trasportata all'ospedale ove il dott. Fiorioli dovette procedere all'amputazione della gamba stessa al disotto del ginocchio.

Grandissimo il concorso del popolo e vivamente animato il paese per la prima Messa del novello sacerdote Camillo De Gasparo. Il rev.mo mons. rettore del seminario, in modo caldo, affascinante, tratto, nel suo discorso, del dovere che a tutti incombe di rispettare il sacerdote.

Una ventina di fanciulli del paese eseguirono una devota messa a due voci per contralti. Al pranzo, gentilmente offerto dal Parroco nella sua canonica, furono molti i convitati, parecchi i regali, schietta l'allegria.

Al novello sacerdote congratulazioni ed auguri; i quali l'accompagnano anche nella sua coadiutoria di Sacile. G.

LUIGIA BURELLI ved. Zuliani *d'anni 67*
munita dei conforti religiosi spirava nel bacio del Signore il dì 3 Agosto 1902 alle ore 5 1/2 pom.

Il figlio sac. VITTORIO ZULIANI dolentissimo.
Cividade, 3 Agosto 1902.

La questione delle Tecniche *E Erone?*
Non bisogna dimenticarlo. Sabato sera persona bene informata ci ha fatto sapere che il nome di Erone si trova registrato nel testo del Testi che viene adoperato nelle Tecniche. E di fatti a p. 87 n. 185 vi si legge: « Date le misure dei tre lati di un triangolo, che chiameremo a, b, c, si può determinare la sua area mediante la formula (detta di Erone)

$$T = \sqrt{p(p-a)(p-b)(p-c)}$$
 in cui p indica il semiperimetro, e cioè
$$p = \frac{a+b+c}{2}$$

Dunque Erone, sia pure modestamente tra parentesi, entra e il prof. Marsoni non fece che torlo dalla sua umile posizione e collocarlo in *capite* domandando all'alunno: « Enunciami la formula di Erone » — invece di chiedere, dopo enuncziata la medesima: « Ricordi come è detta questa formula? »

A ogni modo, nessuna meraviglia se il prof. Marsoni una volta che era nel testo da lui adoperato, domandava conto ai suoi scolari di Erone; piuttosto s'è da vedersi se i privatisti, i quali avevano studiata la formula senza saperne la paternità, erano obbligati a conoscere Erone, al quale mandiamo un saluto nella notte fonda dei secoli.

Dichiarazione. *Nel Friuli di sabato* è comparsa una dichiarazione dell'on. Umberto Caratti, che merita conosciuta dai nostri lettori. Eccoli:

« Alle insinuazioni maligne del *Grociato* di giovedì pubblicate a riguardo mio e non querelabili, rispondo: Precisi i fatti e darò tosto querela col più ampio diritto di prova. Udine, 1 agosto. Umberto Caratti ».

I legali del Paese chiamano questa una dichiarazione « recisa ». E quando lo dicono loro, dev'essere proprio così, quantunque altri la considerino diversamente.

A ogni modo vediamo di capire quello che vuole l'on. Caratti. Egli vuole che noi formoliamo accuse precise, tali cioè che gli permettano senz'altro di querelarsi. Sta bene; ma noi non siamo legali e quindi non sappiamo che cosa si debba scrivere sull'argomento del *compiuto*, perchè il papà di figlio possa darci querela.

Che cosa dobbiamo scrivere, avvocato Caratti? quali fatti che riguardano lei e che noi non conosciamo, dobbiamo dire? Lei che è legale potrebbe darci un consiglio; e noi siamo qui ad aspettarlo.

Un'altra dichiarazione. *Subito sotto alla dichiarazione Caratti, nel Friuli stesso di sabato*, si trova una dichiarazione del prof. Carlo Marsoni.

Dalla Provincia **Pordenone** *4 agosto.*
Due fulmini. — La ripresa dal lavoro.
Due fulmini caddero ieri mattina uno a metà del corso Vittorio Emanuele e gettò a terra un camino della casa Damiani e andò a terminare in un pozzo vicino, l'altro in ospedale ribaltò dalle tegole e guastò i fili elettrici.

Nello Stab. Amman venne ripreso il lavoro.

Gemona *3 agosto.*
A proposito di una rettifica.
Abbiamo a bella posta ritardato di rispondere al Ricevitore di Piovega, per assumere nel frattempo informazioni precise dai nostri corrispondenti gemonesi e da altre persone imparziali, intorno alle questioni esposte nella nota lettera-corrispondenza. Notiamo intanto che a tutti,

il figlio sac. VITTORIO ZULIANI dolentissimo.
Cividade, 3 Agosto 1902.

La questione delle Tecniche *E Erone?*
Non bisogna dimenticarlo. Sabato sera persona bene informata ci ha fatto sapere che il nome di Erone si trova registrato nel testo del Testi che viene adoperato nelle Tecniche. E di fatti a p. 87 n. 185 vi si legge: « Date le misure dei tre lati di un triangolo, che chiameremo a, b, c, si può determinare la sua area mediante la formula (detta di Erone)

$$T = \sqrt{p(p-a)(p-b)(p-c)}$$
 in cui p indica il semiperimetro, e cioè
$$p = \frac{a+b+c}{2}$$

Dunque Erone, sia pure modestamente tra parentesi, entra e il prof. Marsoni non fece che torlo dalla sua umile posizione e collocarlo in *capite* domandando all'alunno: « Enunciami la formula di Erone » — invece di chiedere, dopo enuncziata la medesima: « Ricordi come è detta questa formula? »

A ogni modo, nessuna meraviglia se il prof. Marsoni una volta che era nel testo da lui adoperato, domandava conto ai suoi scolari di Erone; piuttosto s'è da vedersi se i privatisti, i quali avevano studiata la formula senza saperne la paternità, erano obbligati a conoscere Erone, al quale mandiamo un saluto nella notte fonda dei secoli.

Dichiarazione. *Nel Friuli di sabato* è comparsa una dichiarazione dell'on. Umberto Caratti, che merita conosciuta dai nostri lettori. Eccoli:

« Alle insinuazioni maligne del *Grociato* di giovedì pubblicate a riguardo mio e non querelabili, rispondo: Precisi i fatti e darò tosto querela col più ampio diritto di prova. Udine, 1 agosto. Umberto Caratti ».

I legali del Paese chiamano questa una dichiarazione « recisa ». E quando lo dicono loro, dev'essere proprio così, quantunque altri la considerino diversamente.

E anche questa vogliamo sia conosciuta dai nostri lettori. Eccola:

Preg. sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà pubblicare: Per chi mi conosce non ho bisogno di giustificazioni o discolpe davanti le accuse mosse dal Crociato.

Pel pubblico onesto ed imparziale respingo nel modo più assoluto le insinuazioni e le mendaci accuse pubblicate contro di me.

Vi è un'autorità superiore che ha diritto e dovere ad un tempo di sindacare l'operato mio se in esso mancamo vi fu, ed io ne attendo sereno il giudizio.

Di lei dev. mo Udine, 1 agosto. Carlo Marsoni.

Ecco, prima di chiamare mendaci le nostre accuse, il prof. Marsoni faceva meglio ad aspettare sereno il giudizio dell'autorità superiore che ha diritto e dovere di occuparsi della faccenda. Poiché il nostro f. accuse contro il Marsoni si limita a questi capi: 1. di avere bocciati in matematica quindici alunni privatisti del Collegio Arcivescovile su quindici presentatisi a lui per l'esame dalla seconda alla terza tecnica e di averli bocciati benché molti in iscritto avessero preso sette ed otto; 2. di avere bocciati, naturalmente perché impreparati, tre su quattro alunni privatisti del Collegio Arcivescovile presentatisi a lui per l'esame della terza tecnica, mentre i tre medesimi, pochi giorni dopo, furono nell'esame di ammissione alla prima istituto trovati dal prof. Bevilacqua preparati e tanto da prendersi otto e nove; e qui va notato che il programma di matematica richiesto dal prof. Bevilacqua per l'ammissione alla prima istituto comprendeva tutto quello che comprende il programma per la terza tecnica; 3. di avere usato verso i privatisti del Collegio Arcivescovile dei modi inurbani, così da intimorirli fortemente; 4. di cambiare alle volte la scuola tecnica in un luogo di ricreazione col far le caricature degli alunni; 5. di essere entrato, durante l'esame in iscritto di matematica che facevasi dai bambini aspiranti alla prima tecnica, nell'aula sorvegliata dal prof. Civran, e di avere lacerato il foglio scritto dal bambino Caratti dandogli altro foglio.

Di questo noi accusiamo il prof. Marsoni e con le testimonianze e coi documenti che abbiamo, siamo proprio curiosi di vedere come queste accuse possano venir dimostrate mendaci dall'autorità superiore.

E tutto questo sia detto senza perdere di vista il direttore Lazzari, il quale nei pochi anni che si trova fra noi ha raccolto — a rovescio s'intende — le simpatie universali degli scolari e dei professori, dell'Istituto e del Ginnasio-Liceo, non che dalla cittadinanza, aumentando — come si è veduto e si vede — il prestigio della scuola.

A proposito di un'inchiesta.

La Piccola patria ripete sotto questo titolo il brano dei Promessi sposi da noi da essa riportato. E' bello e merita davvero il bis anche sul nostro foglio:

«Veda vostra paternità; sono cose, come io le dicevo, da finirsi tra di noi, da seppellirsi qui, cose che a rimanerle troppo... si fa peggio. Lei sa cosa segue, quest'urti, queste picchie, principiano talvolta da una bagattella e vanno avanti, vanno avanti... A voler trovarne il fondo, non se ne viene a capo, o vengono fuori cent'altri imbrogli. Sopire, troncare, padre molto reverendo: troncare, sopire».

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (3-8-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 4/8), and various meteorological measurements (Barom. rid., Aito m., Iiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

DIARIO SACRO.

Martedì 5, Maria Ss. della neve. Fiere e mercati della provincia. Martedì 5, Codroipo.

Pellegrinaggio Veneto a Padova.

Come abbiamo annunziato nei giorni 16, 17, 18 e 19 agosto avrà luogo un Pellegrinaggio Veneto al Santo di Padova, con grandi ribassi ferroviari.

La partenza si potrà effettuare con qualunque treno ordinario (esclusi i diretti per i possessori di biglietti terza classe) in ciascuno dei giorni suindicati, e la validità dei biglietti di andata e ritorno sarà di 17 giorni, con le fermate a propria scelta nel ritorno, previa regolare vidimazione dei biglietti ad ogni ripresa di viaggio.

Per l'acquisto dei biglietti ferroviari è necessario il tessere di riconoscimento che si può avere dall'incaricato diocesano Comm. Ugo Loschi in Udine, via della Posta N. 16, mediante l'offerta di cent. 50. Chi commette le tessere per posta nell'accompagnare l'importo a mezzo di cartolina vaglia, deve indicare oltre il nome, cognome, la stazione di partenza e la classe scelta.

Prezzi dei biglietti di andata e ritorno (bollo compreso):

Table with 3 columns: Station (Udine, Cormons, S. Giovanni di Manz., Buttrio, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese, Stazione Carnia, Venzone, Gemona-Ospedaletto, Magnano - Artegna, Tarcento, Tricesimo, Reana del Roiale, Pasion Schiavonco, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Spilimbergo, Portogruaro), III classe (lire), II classe (lire).

Il generale Kossuth sarebbe friulano.

Corre voce che nella circostanza delle feste che si faranno testè in Ungheria in memoria del generale Kossuth siast esumato che i suoi antenati sono oriundi dal Friuli e precisamente da Leoneriacco di Tricesimo.

Il nonno del generale sarebbe andato in Ungheria povero ed avrebbe fatta fortuna tra le trippe bondole codeghini e... salami.

Sarebbe bene precisarlo e forse allora qualcuno verrebbe a sostenerne la paternità.

Per le feste d'agosto.

Sappiamo che il Comitato che alacremente lavorando perché in queste feste vi siano varie novità ed anzi si sta trattando e studiando per coprire la vasca della fontana con una grande piattaforma che forse servirà pel ballo.

Le corse di Gradisca sospese.

In causa del tempo perverso si dovettero sospendere le corse che ieri avrebbero dovuto aver luogo nell'Imperiale Gradisca.

Vi erano intervenuti molti ciclisti da Gorizia, Trieste, Bologna, Ravenna, ed anche qualche rappresentante del Club Ciclistico Udinese.

Sarebbero riuscite veramente spettacolose se Giove Pluvio non fosse intervenuto a sopprimerle.

Per la corsa ciclistica Udinese.

Rammentiamo a coloro che può interessare che le iscrizioni per quella corsa si chiudono giovedì 7 venturo.

Disturbatori in contravvenzione e sequestro di strumento.

Nella notte di sabato e domenica una squadra di sette otto giovanotti raggraviati per le vie della frazione di Paderno cantando ad alta voce, e per accordo strimpellavano una chitarra.

Una pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere a cavallo sig. Ferrari, rilevò loro la contravvenzione, sequestrando il non colpevole strumento.

Si desidererebbe che simili operazioni venissero eseguite anche in città, poiché non passa notte che o con chittare o con armoniche o con qualche altro strumento più o meno accordato, certi giovanotti disturbino il sonno a chi ha bisogno di riposare.

Speriamo che l'esempio dato dal signor Ferrari a Paderno trovi imitatori anche a Udine.

Il solito epilettico.

Tirolese Antonio, d'anni 30, anche ieri fu raccolto dal vigile urbano Moretti e con vettura trasportato all'ospedale per essere medicato da qualche ferita.

Grave malore.

Anche il vigile urbano Monaro dovette con vettura accompagnare all'ospedale certo Vicentini Eugenio, facchino, abitante in via Villalta, perché iersera, alle ore 8 3/4 fu colpito da grave malore in via Paolo Sarpi.

Un ferito prepotente.

Alle ore tre di questa mane presentavasi all'Ospitale per farsi medicare una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, uno sconosciuto, il quale, per ringraziare delle cure prodigategli, usò modi villani e prepotenti. Perciò lo si dovette cacciar fuori.

Ubbriachi in contravvenzione.

Gli agenti di P. S. rilevarono ieri la contravvenzione a certo Passa Napoleone fu Emanuele d'anni 50 di Udine abitante in via di Mezzo n. 92.

Fu colto in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Medesimamente capitò a Piccoli G. B. fu Antonio d'anni 50 calzolajo perché in eguali condizioni fu trovato in Piazza Vittorio Emanuele.

Povero piccino; disgraziati genitori!

All' Ospedale.

Fu accompagnato ed accolto, sabato scorso, il ragazzo Zorzenon Carlo di Giuseppe, d'anni 5 di Pradamano avendo riportato accidentalmente una ferita lacero contusa all'asta inferiore destra e contusioni con escoriazioni alla coscia sinistra. La prognosi, per questo ragazzo è riservata.

Alle ore 12 pure di sabato scorso fu medicato Pecoraro Luigi di Angelo di anni 9 di Udine avendo riportata accidentalmente una ferita da taglio destro; guarirà in otto giorni.

Deliziosa prigionia involontaria.

Poco dopo le ore 9 1/2 di iersera alcune persone che traversavano la piazza Patriarcato udrono delle grida che provenivano dall'interno del giardino Ricasoli. Accorsero verso il cancello ed accorse contemporaneamente anche il vigile urbano Giacoletti.

Cosa era avvenuto? Al cancello internamente si presentò il conosciuto Antonio Pers scrivano, tutto inzuppato d'acqua. Probabilmente egli si avrà addormentato e non si accorse dell'ora obbligatoria dell'uscita. Ci si dice che il suo stato era compassionevole. Aperto il cancello, scomparve mentre si aveva già pensato ad offrirgli un lettuccio ed apprestargli qualche cura. Il profumo dei fiori e delle piante gli avranno procurato lo stato letargico.

Furti ed arresti.

Zimolo Luigia di Giovanni di anni 20, di Pramaggiore, fantesca presso l'avvocato dott. Nascimbene di Uine, abitante in Piazza Garibaldi N. 21, denunciò all'Ufficio di P. S. che un ladro introdottosi ieri l'altro nella sua camera aveva involato oggetti d'oro del valore di L. 20 che si trovavano sopra un armadio.

Gli agenti attivarono prontamente delle indagini, ed in seguito a ciò, scoprirono, identificarono ed arrestarono il colpevole nella persona dell'ormai troppo noto e pregiudicato in laderie Buiatti Amedeo di Alessandro di anni 13 di Udine, abitante in via Gemona N. 37, il quale è anche l'autore d'un furto di un paio di scarpe commesso pure alcuni giorni sono in danno della signora Nascimbene.

La reclusiva fu sequestrata. In seguito a ciò poi gli agenti stessi (meritevoli di elogi) procedettero pure quest'oggi all'arresto del pure pregiudicato giovane Roiatti Fioravante di Giuseppe di anni 16 di Udine, fabbro, perché complice nei furti effettuati dall'Amedeo in danno della Zimolo Luigia, di Franzolini Luigia di Pagnacco, e di altri ancora.

Ecco un bel repertorio che verrà collocato nel Casellario del Tribunale in onore di questi piccoli delinquenti.

Mo te improvvisa.

Nella notte di sabato scorso moriva improvvisamente Canciani Bernardino, che da molti anni era addetto quale usciere al nostro Municipio. — Aveva 66 anni di età ed era benevivo.

Bambino soffocato.

Nelle ore pom. di ieri fu trovato soffocato nella sua culla il bambino Tiziano Zilli di Giovanni di mesi 9, abitante ai casali di San Osualdo num. 5. Il bambino fu rinvenuto fra il materassino e la culla. Probabilmente durante il sonno per un'imprudenza nel voltarsi egli si soffocò.

RINGRAZIAMENTO.

Mi faccio un sacro dovere di rendere pubbliche grazie a tutti coloro che si prestarono per l'esecuzione del mio Oratorio — San Faustino — Ringrazio particolarmente i bravi chierici coristi del Seminario, tanto buoni, tanto a me cari. E qui sinceramente non trovo parole per esternare la riconoscenza che sento e nutrirò sempre verso Mons. Tessitori, al prof. Colantini, e tutti i MM. RR. Sacerdoti coristi della città e fuori, i quali non contenti di cooperare così efficacemente alla buona esecuzione del San Faustino, vollero ancora onorarli coll'offrirmi contro ogni mio merito, ricchi doni testimoniali del loro animo gentile e generoso. Un ringraziamento infine alla stampa ed a tutti coloro che usarono verso di me il più largo ed insperato compatimento.

Udine, 4 agosto 1902.

p. Ubaldo Placereani.

Estrazione del R. Lotto

del 2 agosto 1902

Table with 5 columns: City (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (52, 87, 21, 71, 5; 83, 50, 62, 38, 5; 18, 34, 3, 63, 76; 40, 28, 31, 4, 51; 3, 8, 23, 12, 36; 41, 24, 21, 39, 4; 82, 41, 5, 87, 32; 58, 82, 4, 56, 70).

San. Edoardo Marozzi Direttore resp

Municipio di Udine

E' aperto il concorso al posto di Rigioniere-capo, stipendio annuo L. 3200,— aumentabile tre volte di un decimo ciascuno ad ogni sessennio di servizio compiuto dopo la prima conferma quinquennale e con diritto a pensione. Chi intende aspirare deve consegnare l'istanza documentata entro il 31 agosto 1902. Dietro domanda si spedisce il programma di concorso.

Municipio di Udine

Nel giorno 14 agosto 1902 ore 10 pubblica Asta a schede segrete con aggiudicazione definitiva seduta stante per l'appalto dei lavori appartenenti all'arte del murare per la costruzione di un Edificio ad uso di Scuole Elementari per Paderno e Chiavris, lavori stimati del costo di L. 23,000.— Deposito presso l'Esattoria L. 1,500.—.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

RAPPRESENTANZA

CANTINE Co. PAPANOPOLI

Propria produzione UDINE — Via Cavour 23 — UDINE

Deposito Vino da pasto, per esportazione al Litro

Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc. Assortimento Vini in bottiglia di lusso e per annalati.

Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallio Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi «di clorosi, oligonemie e segnatamente «nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo 10 — UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia — Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato — Apparecchi per illuminazioni di Altari — Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordetone ed a miniatura.

Si eseguiscano inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

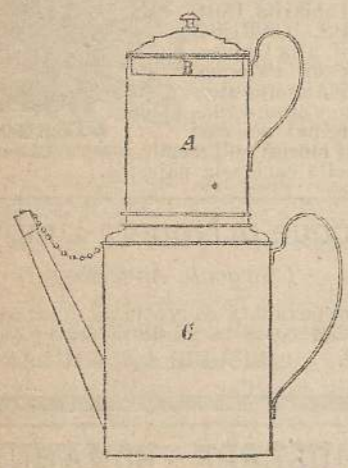
Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Fig

Chi vuol bere
un buon caffè



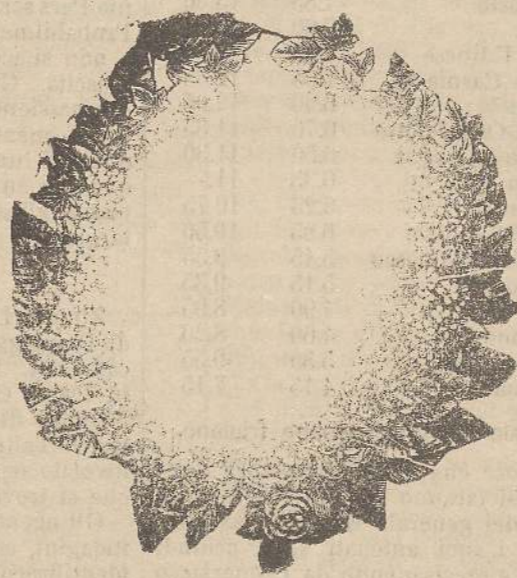
GRANDE DEPOSITO
al deposito di
DOMENICO BERTACCINI
UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin
A la volut menami l'altre sere
A visita il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelòtt al pur tacuin
Ch' a l'è làd in pezzot, in bigulère.
Ma cui resisti po?... La cafetiere
A j'è ce che po' dasi di plui fin
In genar d'invenzioms. Un bon café,
Us garantiss, scomett ce che volés,
Cun altris machinutis no lu vès.
Ha la belauze, il filtro e no sai ce
In mud che il café neri spüile fur
Senze sporchezz di sorte, lippid, pur
Di bèvilu anee a scur.
E son po' in che butèghe tananais,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusòrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e cròs e ciamarutis,
Travais e fontanutis...
Un ch' a l'entre là dentri, contenton
Si ciàle a tòr, sint gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

UDINE - Domenico Bertaccini - UDINE

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto...



La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Megozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | | Casarsa Portogr. | | Portogr. Casarsa | |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 | A. 9.10 | 9.48 | O. 8.- | 8.45 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 | O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| D. 11.35 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 | O. 18.57 | 19.30 | O. 20.11 | 20.50 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.- | Udine Cividale | | Cividale Udine | |
| O. 17.30 | 22.38 | O. 18.57 | 23.25 | M. 6.- | 6.30 | M. 6.55 | 7.35 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 | M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| Udine Pontebba | | Pontebba Udine | | M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 | M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 | M. 21.23 | 21.50 | M. 22.- | 22.30 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 | Udine Trieste | | Trieste Udine | |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 | M. 7.35 D. 3.25 | 10.40 | D. 6.30 M. 8.29 | 10.12 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 | M. 13.16 O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 M. 14.30 | 16.05 |
| Udine Trieste | | Trieste Udine | | M. 17.56 D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 M. 19.04 | 21.23 |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 | Udine Venezia | | Venezia Udine | |
| D. 8.- | 10.40 | M. 9.- | 12.55 | M. 7.35 D. 8.35 | 10.45 | D. 7.- M. 8.57 | 9.53 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.- | M. 13.16 M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 M. 14.14 | 15.50 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 21.25 | 7.32 | M. 17.56 D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 M. 20.24 | 21.15 |
| Casarsa Spilimb. | | Spilimb. Casarsa | | | | | |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 | | | | |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.- | | | | |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 | | | | |

ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. - 8.45 11.30 14.50 15.45 18.- S. T. 8.15 9.- 11.35 15.05 16.- 18.15
Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a Udine S. T. 8.40 12.25 15.10 19.25
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
Darr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.30 17.30 - arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
dal 1. giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

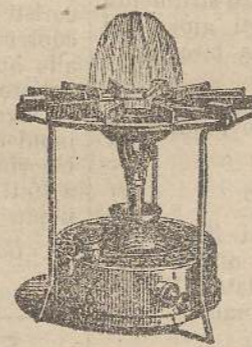
Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati. Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non ammassa le garrimite ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiata Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— IN ALTERABILI —